

Eurotech, nel mirino anche Usa e Cina

Dopo gli Stati Uniti, la Cina e, a breve, la Francia. Continua l'espansione internazionale di Eurotech, gruppo con sede ad Aniasco (Udine), impegnato dal 1992 sul fronte della progettazione di moduli e sistemi per il mondo dei pc miniaturizzati, meglio noti come "embedded pc", computer sempre più piccoli e pervasivi che coinvolgono aspetti hardware, software e di silicio, secondo la regola aurea che «la tecnologia migliore è quella che non si vede». «Quello dell'embedded è un mercato di nicchia, ma in crescita — afferma Roberto Siagri, presidente e amministratore delegato del gruppo —. Il giro d'affari supera quattro miliardi di dollari nel mondo, di cui il 40% in Europa tra Germania, Italia, Francia e Gran-Bretagna». Soluzioni per il business, come i mercati verticali

La società friulana sviluppa tecnologie miniaturizzate destinate alle tlc e ai trasporti

in cui agisce Eurotech: trasporti, difesa, medicale, tlc. Esempi di applicazioni, le scatole nere dei treni, i sistemi di gestione del volo degli aerei, e, futuribile ma già realtà in qualche caso, i sistemi "on-chip" che consentono di realizzare specchietti retrovisori che vedono anche se il guidatore si distrae, garage che si apre perché riconosce la targa, e così via.

Il livello di miniaturizzazione non è ancora quello di un "granello di polvere", desiderio dei fornitori, ma i sistemi su 36 mmq di

silicio (come quelli sopra descritti) ci si avvicinano. Il mercato embedded si gioca a livello internazionale e in Paesi piuttosto chiusi, gli stessi dove va Eurotech. «Scegliamo società — dice Siagri — in utile, consolidate con una decina di anni di attività e una buona base clienti, ma che non riescono a crescere». Ed ecco, gli Stati Uniti, dove la società ha acquisito Parvus, che ha attività complementari (integrazione schede). «A Parvus — dice Siagri — permettiamo di accorciare la catena del valore, Eurotech può imparare il mestiere di system integrator». E, poi, la Cina, «un mercato enorme, in cui le infrastrutture sono all'anno zero», dove Eurotech agirà con una società finlandese da poco acquisita. Infine, la Francia, dove sta per finalizzare l'acquisizione di una società che avrà il compito di guidare le operazio-

ni anche nei Paesi vicini. Una crescita resa possibile dall'ingresso nel 2001 del fondo di private equity First-Gen e promosso da Gesfid, società di Meliorbanca, e della finanziaria Friulia come merchant bank. Subito dopo, l'acquisizione della Ips di Varese, che progetta computer di interfaccia uomo-macchina, combinando tecnologie meccaniche ed elettroniche. Il gruppo ha fatturato 14,2 milioni di euro nel 2003, che dovrebbero diventare 23,5 alla fine del 2004, mettendo in conto anche le acquisizioni; i dipendenti sono 135, anch'essi suscettibili di aumento.

L'obiettivo dichiarato è di raggiungere nel giro di due anni un fatturato di 50 milioni di euro. Siagri annuncia anche un piano per la quotazione (Italia o estero, non è ancora deciso) per la seconda metà del 2005.

Pino Fondati